



Associazione Nazionale dei Piccoli Comuni d'Italia



LETTERA DEL PRESIDENTE

- Ai Signori SINDACI, PRESIDENTI di CONSIGLIO COMUNALE e CONSIGLIERI COMUNALI dei PICCOLI COMUNI D'ITALIA
- Agli Onorevoli PARLAMENTARI di CAMERA e SENATO
- All'Onorevole PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
- Ai Signori MINISTRI della REPUBBLICA
- Ai Signori SEGRETARI NAZIONALI dei PARTITI POLITICI

In occasione dell'ultimo Congresso dell'A.N.P.C.I. tenutosi a Roma il 14/15 novembre 2002 è stato dibattuto nell'Assemblea dei Sindaci il problema dell'abrogazione del limite di mandato per i Sindaci dei Comuni con popolazione

inferiore ai 5000 abitanti e deliberato come termine ultimo per la mobilitazione il **28 febbraio**. Da anni ormai questo argomento viene affrontato a tutti i livelli istituzionali e da tutte le Associazioni interessate, senza peraltro avere prodotto alcun risultato concreto tale da eliminare una situazione "tutta italiana" e che nulla ha a che vedere con i sani principi di una corretta democrazia. Per questa assenza di volontà politica di colmare il "vuoto di democrazia" manifestatasi più volte in questi ultimi tempi, il Comitato Direttivo Nazionale dell'A.N.P.C.I. tenutosi a Roma il 5 febbraio 2003 ha deciso di organizzare una grande manifestazione a **Roma** per il

giorno **mercoledì 12 marzo 2003**.

Prepariamoci tutti all'evento. Seguirà un ulteriore comunicato nel quale sarà specificato il programma della manifestazione; ulteriori informazioni le puoi trovare sul sito www.anpci.it dell'ANPCI e sul prossimo numero di "ANPCI INFORMA". Certo della tua partecipazione ti invito a contattare il "referente regionale" della tua Regione, riportato in calce alla presente con il numero di fax del Comune, confermandogli l'adesione alla manifestazione. Per informazioni puoi contattare il Presidente (tel. 0174 787112) o il segretario dell'ANPCI (0172 574135 - 574027).
Ti saluto distintamente.

PIEMONTE:	CAPIRONE Giovanni Mario	0125 76282
VAL D'AOSTA:	BREDJ Claudio	0165 2562118
LIGURIA:	RICHERI Enrico	019 65434
LOMBARDIA:	ZERBINATI Ubaldo	0382 999352
VENETO:	BERTINATO Giacomo	0444635124
TRENTINO:	GUARDA Roberto	0382 999352
FRIULI:	TIEPOLO Sergio	0433 70844
TOSCANA:	BIANCHINI SERGIO	0575 5154322
EMILIA ROMAGNA:	POGGI Marco	059 705158
UMBRIA:	SINIBALDI Enzo	0744 389242
LAZIO:	ANTONACCI Enzo	0765 77277
MARCHE:	TACCONI Nazzeno	0735 706004

ABRUZZO:	BERNARDI Nicola	0872 868884
MOLISE:	PANGIA Michele	0874 839640
CAMPANIA:	MANERA Arturo	0823 943055
BASILICATA:	AULETTA Francesco	0835 671373
PUGLIA:	COLAZZO Enrico	0836 554686
CALABRIA:	LABONIA Francesco	0983 47868
SICILIA:	IPPOLITO Salvatore	0922 829266
SARDEGNA:	ACCALAI Giuseppe	0783 938001
SICILIA:	BRIGUGLIO Giuseppe	0942 771153

ROMA, 13 febbraio 2003
Franca BIGLIO

COMUNICATO N. 2

Ai Signori SINDACI
Ai PRESIDENTI dei CONSIGLI COMUNALI
A tutti i CONSIGLIERI COMUNALI
dei PICCOLI COMUNI D'ITALIA

ABROGAZIONE LIMITE MANDATO SINDACI

PER MANIFESTARE IL NOSTRO PIU' PROFONDO DISSENSO NEI CONFRONTI DEL DISINTERESSE TRASVERSALE DIMOSTRATO DAGLI ORGANI LEGISLATIVI VERSO QUESTA NORMA ANTICOSTITUZIONALE E VERGOGNOSAMENTE ANTIDEMOCRATICA

N.B.

Seguirà ulteriore comunicato con specificato programma della manifestazione volta a sollecitare l'emana-zione di un Decreto Legge che elimini questa anomalia già dalle prossime elezioni amministrative di Maggio. Nel frattempo, per dare maggiore ed

immediata incisività all'iniziativa, sin da ora, puoi consultare il sito www.anpci.it e scegliere fra i due testi di telegramma che numerosi Sindaci hanno già inviato ai Presidenti ed ai Ministri indicati.
Ora più che mai il motto dell'ANPCI

"contiamoci per contare" acquisisce significato. L'esito della richiesta dipende unicamente dalla compattezza che riusciremo a dimostrare

Contatta il referente ANPCI della tua Regione che troverai nel sito, confermandogli al più presto l'adesione.



STATUTO



Art. 1 – Costituzione

1. E' costituita in ROMA, a seguito delle indicazioni emerse dall'Assemblea dei Sindaci del 16.11.1999 presso Palazzo Marini, l'ASSOCIAZIONE dei Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti denominata "ASSOCIAZIONE NAZIONALE dei PICCOLI COMUNI D'ITALIA"
2. L'ASSOCIAZIONE (così verrà abbreviato il nome in tutto il testo del presente Statuto) potrà aderire ad Associazioni a livello nazionale con analoghe finalità. Ne possono fare parte Associazioni spontanee Regionali o Provinciali regolarmente costituite, al momento dell'approvazione del presente Statuto, o costituende, ovvero che si costituiranno anche in seguito, purché con analoghe finalità.
3. Aderiscono all'ASSOCIAZIONE i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti e le Associazioni Regionali o Provinciali dell'A.N.P.C.I.
4. L'adesione ad Associazioni Regionali o Provinciali comporta automaticamente l'adesione all'ANPCI nazionale.
5. L'ASSOCIAZIONE ha sede in Roma.

Art. 2 – Finalità

1. L'ASSOCIAZIONE nasce a difesa dei Piccoli Comuni e si prefigge principalmente i seguenti scopi:
 - a) svolgere azione di promozione e tutela delle autonomie e delle risorse locali nell'ambito delle attuali suddivisioni amministrative;
 - b) rappresentare gli interessi dei Comuni associati dinanzi agli organi centrali dello Stato, agli Organismi Comunitari, al Comitato delle Regioni e ad ogni altro organismo istituzionale;
 - c) promuovere lo studio dei problemi che interessano direttamente gli Enti Locali e proporre le soluzioni relative avanzando tempestivamente e con determinazione agli organi responsabili richieste e proposte volte allo sviluppo di tutte le realtà comunali più piccole ed al miglioramento della vita amministrativa degli Enti Locali;
 - d) partecipare nei modi previsti dalla legge alla contrattazione collettiva di lavoro per il personale degli Enti;
 - e) svolgere azione di informazione degli Enti associati attraverso la diffusione di notizie, comunicati, studi, proposte ecc. che riguardino i medesimi e l'attività dell'ASSOCIAZIONE.
 - f) promuovere e coordinare le relazioni internazionali e le attività di cooperazione allo sviluppo, nello spirito di solidarietà fra i governi locali.

Art. 3 – Iscrizione – recesso – decadenza

1. L'iscrizione all'ANPCI da parte dei Comuni singoli o associati, nonché degli altri Enti ammessi, avviene a seguito di formale deliberazione degli organi competenti.
2. L'adesione si intende a tempo indeterminato salvo recesso. Il recesso deve essere comunicato con lettera raccomandata e ricevuta di ritorno all'Associazione entro il 31 ottobre ed ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo.
3. La decadenza è dichiarata dal Comitato Direttivo Nazionale, previa diffida con formale decisione portata a conoscenza dell'Ente interessato.
4. I rappresentanti dell'Ente che ha deliberato il recesso decadono dalla carica nazionale o regionale eventualmente ricoperta negli organi dell'ANPCI

Art. 4 – Mezzi Finanziari

1. I mezzi finanziari per provvedere al raggiungimento delle finalità dell'ASSOCIAZIONE sono costituiti dalle contribuzioni che verranno versate annualmente dai singoli Comuni associati, dalle

Associazioni Regionali e Provinciali, nella misura stabilita dal Comitato Direttivo, da contributi nazionali, regionali o provinciali, da contributi facoltativi e da sopravvenienze attive di qualsiasi genere;

2. I Comuni e le Associazioni che cessano di fare parte dell'ASSOCIAZIONE non possono ripetere i contributi versati né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'ASSOCIAZIONE.

Art. 5 – Organi dell'ASSOCIAZIONE

1. Sono organi dell'Associazione con durata del mandato amministrativo:
 - la Conferenza Nazionale dei Sindaci (C.N.d.S.)
 - il Comitato Direttivo Nazionale (C.D.N.)
 - il Presidente
 - l'Ufficio di Presidenza
 - il Tesoriere
2. E' Organo di controllo il Revisore dei Conti.

Art. 6 – Conferenza Nazionale dei Sindaci

1. Fanno parte della C.N.d.S. i Sindaci o loro delegati (Assessori o Consiglieri) dei Comuni aderenti alle Associazioni Regionali, o di quelle Provinciali ove non esista la Regionale, ovvero dei Comuni singoli associati.
2. Fanno parte di diritto della Conferenza Nazionale dei Sindaci i membri del gruppo costituente dell'ANPCI e gli ex Presidenti.
3. La C.N.d.S. si riunisce dopo la tornata elettorale ordinaria per la verifica dell'attuazione del programma, per le eventuali modifiche statutarie e per il rinnovo degli Organismi Nazionali dell'ASSOCIAZIONE.
4. Spetta alla C.N.d.S.:
 - a) eleggere nella prima riunione utile dopo la scadenza elettorale ordinaria amministrativa:
 - il Comitato Direttivo Nazionale;
 - il Presidente;
 - il Revisore dei Conti
 - b) approvare le linee programmatiche verificandone puntualmente l'attuazione;
 - c) dibattere e deliberare sui problemi che interessano le autonomie locali in generale e degli associati in particolare;
 - d) deliberare sugli argomenti iscritti all'ord.d.g.;
 - e) deliberare sulle modifiche statutarie.
5. Potranno essere tenute riunioni straordinarie ogni qual volta il C.D.N. lo deliberi o ne venga fatta richiesta da almeno 1/3 dei Comuni associati.
6. Le riunioni saranno valide in prima convocazione con l'intervento di almeno la metà dei Comuni Associati, in seconda convocazione con la presenza di qualsiasi numero di Comuni Associati.
7. Le deliberazioni verranno prese a maggioranza dei presenti. Per le modifiche allo STATUTO è necessaria l'approvazione da parte dei due terzi dei delegati.

Art. 7 – Il Comitato Direttivo Nazionale

1. Il Comitato Direttivo Nazionale è composto da 50 Associati di cui 30 eletti dalla Conferenza Nazionale dei Sindaci e 20 cooptati dal C.D.N.. Nel Comitato Direttivo Nazionale dovrà essere garantita la presenza di almeno 1 associato per ogni Regione.
2. Il C.D.N. è convocato dal Presidente con avviso scritto (anche via fax) almeno sette giorni prima della riunione. Esso può essere anche convocato con richiesta di minimo 15 membri del C.D.N., con obbligo di convocazione entro quindici giorni dalla data di ricezione della richiesta scritta.
3. Le deliberazioni del C.D.N. sono valide solo se assunte con la pre